



Camera dei Deputati

RISOLUZIONE

La Camera,

udite le comunicazioni del ministro della difesa Guido Crosetto, rese ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, per il rinnovo dei permessi di soggiorno in possesso di cittadini ucraini, nonché per la sicurezza dei giornalisti freelance"

premesse che:

1. il Parlamento, con atto di indirizzo approvato nel gennaio 2025, ha impegnato il Governo a continuare a sostenere le autorità governative dell'Ucraina, anche attraverso la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, nell'esercizio del diritto alla legittima difesa e per la protezione della popolazione civile, nel quadro degli impegni assunti dall'Italia in ambito NATO, Unione europea e nei consessi internazionali;
2. il decreto-legge 29 dicembre 2025, adottato ai sensi degli articoli 77 e 87 della Costituzione, proroga fino al 31 dicembre 2026, previo atto di indirizzo delle Camere, l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, con priorità per quelli logistici, sanitari, ad uso civile e di protezione dagli attacchi aerei, missilistici, con droni e cibernetici, in favore delle autorità governative dell'Ucraina, ai sensi dell'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28;
3. tale proroga si colloca nel solco dei precedenti decreti-legge n. 14 e n. 185 del 2022, n. 200 del 2023 e n. 200 del 2024, tenendo conto dell'evoluzione del conflitto, delle condizioni della popolazione e delle infrastrutture civili nonché della possibilità di una soluzione diplomatica;
4. il conflitto di aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina continua a rappresentare una grave minaccia alla sicurezza europea e internazionale, al rispetto del diritto

internazionale e ai principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, con attacchi reiterati contro infrastrutture civili, energetiche, sanitarie e di trasporto;

5. il sostegno all'Ucraina è stato ribadito a più riprese in ambito NATO ed Unione europea, nella consapevolezza che la difesa della sovranità di Kiev costituisce un elemento essenziale per la stabilità del continente europeo e per la credibilità dell'ordine internazionale basato sulle regole del diritto;
6. parallelamente al sostegno militare e civile, il provvedimento prevede il rinnovo dei permessi di soggiorno per protezione speciale in favore dei cittadini ucraini già presenti sul territorio nazionale prima del 24 febbraio 2022, in coerenza con le decisioni assunte dall'Unione europea in materia di protezione temporanea;
7. il Governo italiano ha ribadito in tutte le sedi internazionali il sostegno all'Ucraina "per tutto il tempo necessario", affiancando all'assistenza militare e umanitaria un costante impegno diplomatico volto a favorire le condizioni politiche e strategiche che possano portare a compimento i negoziati in corso per una pace giusta, duratura e conforme al diritto internazionale;
8. la maggioranza parlamentare ha più volte sottolineato la necessità di coniugare il sostegno all'Ucraina con la tutela degli interessi nazionali, la salvaguardia delle risorse pubbliche e il pieno coinvolgimento del Parlamento nelle decisioni di politica estera e di difesa;

impegna il Governo:

- 1.) a continuare a sostenere l'Ucraina, in coordinamento con la NATO, l'Unione europea, i paesi G7, e gli alleati internazionali, attraverso un contributo coerente con gli impegni assunti e finalizzato alla difesa della popolazione, delle infrastrutture critiche ed in prospettiva alla sicurezza complessiva del continente europeo;
- 2.) a proseguire l'azione diplomatica dell'Italia, lavorando per favorire le iniziative volte a un cessate il fuoco ed al compimento del processo negoziale in corso, che conduca a una pace giusta e duratura, fondata sul rispetto della sovranità dell'Ucraina nel decidere il proprio futuro;
- 3.) a rafforzare il contributo italiano alle iniziative di resilienza energetica, di ricostruzione, sviluppo e stabilizzazione macro-finanziaria dell'Ucraina, in coordinamento con la piattaforma donatori G7, anche attraverso forme di cooperazione industriale e partenariati strategici, in un'ottica di sicurezza, cooperazione e crescita europea, e facilitando il

coinvolgimento del nostro tessuto imprenditoriale, incluso nei programmi UE in corso di attuazione;

- 4.) a garantire adeguata informazione nei confronti del Parlamento sull'attuazione del decreto e sugli sviluppi dei negoziati internazionali in corso, assicurando pieno rispetto delle prerogative parlamentari e trasparenza nei limiti imposti dalla necessaria tutela delle informazioni a carattere classificato;
- 5.) a valorizzare il rafforzamento degli aiuti di carattere civile, sanitario, logistico e umanitario, rispondendo alle esigenze di protezione della popolazione e delle infrastrutture essenziali, in linea con le sensibilità espresse dal Parlamento nel suo complesso.

CHIESA, ZOFFILI, SACCANI CARFAGNA, CIABURRO, FORMENTINI, JOTTI, COMBA,
CARRÀ, ORSINI, LOPERFIDO, BILLI, MULE, MALAGUTI, CECCHETTI, BERGAMINI
PADOVANI, COIN, FASCINA, POLO, CRIPPA, MARROCCO VINCI, GIGLIO VIGNA
MINARDO, CALOVINI, BIGNAMI, CALATA, DI GIUSEPPE, GRUPPIONI, MAULLU, MURA,
TREMONTI